

La Parola di Dio

Domenica 18 Aprile 2021

Prima Lettura At 3,13-15.17-19

Salmo Respons. Sal 4

Seconda Lettura 1Gv 2,1-5a

Vangelo Lc 24,35-48

Calendario della Settimana

Domenica 18 S. Galdino; S. Atanasia

Lunedì 19 S. Leone IX; S. Elfego

Martedì 20 S. Aniceto; S. Agnese da Montepulciano

Mercoledì 21 S. Anselmo

Giovedì 22 S. Leonida; S. Gaio

Venerdì 23 S. Adalberto; S. Giorgio

Sabato 24 S. Fedele da Sigmaringen; S. Maria di Cleofa

Cari fratelli e sorelle, quest'oggi, terza Domenica di Pasqua, incontriamo – nel Vangelo secondo Luca – Gesù risorto che si presenta in mezzo ai discepoli (cfr Lc 24,36), i quali, increduli e impauriti, pensano di vedere un fantasma (cfr Lc 24,37). Scrive Romano Guardini: «Il Signore è mutato. Non vive più come prima. La sua esistenza...non è comprensibile. Eppure è corporea, comprende...tutta quanta la sua vita vissuta, il destino attraversato, la sua passione e la sua morte. Tutto è realtà. Sia pure mutata, ma sempre tangibile realtà» (Il Signore. Meditazioni sulla persona e la vita di N.S. Gesù Cristo, Milano 1949, 433). Poiché la risurrezione non cancella i segni della crocifissione, Gesù mostra agli Apostoli le mani e i piedi. E per convincerli, chiede persino qualcosa da mangiare. Così i discepoli «gli offrono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro» (Lc 24,42-43). San Gregorio Magno commenta che «il pesce arrostito al fuoco non significa altro che la passione di Gesù Mediatore tra Dio e gli uomini. Egli, infatti, si degnò di nascondersi nelle acque del genere umano, accettò di essere stretto nel laccio della nostra morte e fu come posto al fuoco per i dolori subiti al tempo della passione» (Hom. in Evang. XXIV, 5: CCL 141, Turnhout 1999, 201). Grazie a questi segni molto realistici, i discepoli superano il dubbio iniziale e si aprono al dono della fede; e questa fede permette loro di capire le cose scritte sul Cristo «nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi» (Lc 24,44). Leggiamo, infatti, che Gesù «aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: “Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati... Di questo voi siete testimoni”» (Lc 24,45-48). Il Salvatore ci assicura della sua presenza reale tra noi, per mezzo della Parola e dell'Eucaristia. Come, perciò, i discepoli di Emmaus riconobbero Gesù nello spezzare il pane (cfr Lc 24,35), così anche noi incontriamo il Signore nella Celebrazione eucaristica. Spiega, a tale proposito, san Tommaso d'Aquino che «è necessario riconoscere secondo la fede cattolica, che tutto il Cristo è presente in questo Sacramento... perché mai la divinità ha lasciato il corpo che ha assunto» (S.Th. III, q. 76, a. 1). (Dal Regina Coeli di Benedetto XVI, del 22-04-2012)

L'ANNO DI SAN GIUSEPPE 08-12-2020/08-12-2021

2. «Giuseppe figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Ella partorerà un figlio, e tu lo chiamerai Gesù; egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati» (Mt 1,20-21). In queste parole è racchiuso il nucleo centrale della verità biblica su san Giuseppe, il momento della sua esistenza a cui in particolare si riferiscono i padri della Chiesa. L'evangelista Matteo spiega il significato di questo momento, delineando anche come Giuseppe lo ha vissuto. Tuttavia, per comprenderne pienamente il contenuto ed il contesto, è importante tener presente il passo parallelo del Vangelo di Luca. Infatti, riferendoci al versetto che dice: «Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo» (Mt 1,18), l'origine della gravidanza di Maria «per opera dello Spirito Santo» trova una descrizione più ampia ed esplicita in quel che leggiamo in Luca circa l'Annunciazione della nascita di Gesù: «L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria» (Lc 1,26-27). Le parole dell'angelo: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te» (Lc 1,28), provocarono un turbamento interiore in Maria ed insieme la spinsero a riflettere. Allora il messaggero tranquillizza la Vergine ed al tempo stesso le rivela lo speciale disegno di Dio a suo riguardo: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, concepirai e partorirai un figlio, e lo chiamerai Gesù. Egli sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre» (Lc 1,30-32). (dalla Introduzione della Esortazione Apostolica *Redemptoris Custos*)

8xmille – Chiesa Cattolica

La firma per l'8xmille è innanzitutto una scelta: la tua. Non è una tassa in più, ma semplicemente una tua libera scelta di destinare una percentuale della quota totale IRPEF allo Stato per scopi umanitari e sociali, o a confessioni religiose per scopi religiosi e caritativi. Non ti costa niente, ma è un piccolo gesto che può fare la differenza.

Perché alla Chiesa cattolica. Grazie all'8xmille, dal 1990 ad oggi la Chiesa cattolica ha potuto realizzare migliaia di progetti, diffusi in modo capillare sul territorio, che si contraddistinguono per la forte rilevanza sociale, il sostegno attivo all'occupazione, la tutela del patrimonio storico-culturale e artistico, la promozione dello sviluppo nei Paesi più poveri.

Come sono ripartiti i fondi dell'8xmille. Ogni anno a maggio, durante l'Assemblea Generale della C.E.I., i vescovi determinano la suddivisione dei fondi 8xmille per tre finalità previste dalla legge: **1.** Esigenze di culto e pastorale della popolazione italiana; **2.** Sostentamento dei sacerdoti; **3.** Interventi caritativi in Italia e nei paesi in via di sviluppo.

Come interviene la Chiesa cattolica in Italia nel campo del culto della carità:
- Con le quote trasferite dalla C.E.I. annualmente alle diocesi e destinate ad attività locali;
- Con le quote destinate ad attività di rilievo nazionale riservate alla Presidenza della C.E.I.

dal Calendario Parrocchiale

in questa settimana siamo invitati a pregare per le vocazioni alla vita matrimoniale

Sabato 17 Aprile

ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi mattutine
ore 08,30 S. Messa. A seguire Rosario
ore 16,00 S. Messa festiva
ore 17,30 Preghiera in canto
ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 18 Aprile – III di Pasqua

ore 07,30 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 S. Messa
ore 09,30 S. Messa
ore 11,00 S. Messa
ore 17,30 Preghiera in canto
ore 18,00 S. Messa

Lunedì 19 Aprile

ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi mattutine
ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa. A seguire Assemblea Pia Unione N. S. di Fatima

Martedì 20 Aprile

ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi mattutine
ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa

Mercoledì 21 Aprile

ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Preghiera a san Giuseppe
ore 08,30 S. Messa. A seguire Esposizione Eucaristica
ore 09,30 Incontro formativo Azione Cattolica Adulti
ore 16,00 Ora di Riparazione Eucaristica
ore 17,15 Preghiera a San Giuseppe
ore 18,00 S. Messa

Giovedì 22 Aprile

ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi mattutine
ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario
ore 17,00 Incontro formativo Gruppo di Preghiera Padre Pio
ore 18,00 S. Messa

Venerdì 23 Aprile

ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi mattutine
ore 08,30 S. Messa. A seguire pulizia chiesa e ambienti comuni (si accettano volontari)
ore 15,00 L'Ora della Divina Misericordia
ore 17,30 Prime Confessioni
ore 18,00 S. Messa
ore 18,30 Prime Confessioni

Sabato 24 Aprile

ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi mattutine
ore 08,30 S. Messa. A seguire Rosario
ore 09,30 Prime Confessioni
ore 11,00 Prime Confessioni
ore 15,00 Prime Confessioni
ore 16,00 S. Messa festiva
ore 17,00 Prime Confessioni
ore 17,30 Preghiera in canto
ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 25 Aprile – IV di Pasqua

ore 07,30 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 S. Messa
ore 09,30 S. Messa
ore 11,00 S. Messa
ore 17,30 Preghiera in canto
ore 18,00 S. Messa

Defunti

Schiti Antonia (90)
Cicchetti Fiorina (84)
Venditti Roberto (66)
Fregoli Franco (76)

Battesimi

Egbagdon Ivie
Egbagdon Divine
Egbagdon Truth
Egbagdon Praise
Fanelli Ludovica

CARITAS

Possiamo donare il 5x1000 a Carita Diocesi Sabina Nella Dichiarazione dei Redditi, basta indicare il Codice Fiscale: 91000810571 Con un semplice gesto si può aiutare la Caritas Diocesana a sostenere le opere di carità della diocesi